

Fotografati i «canali» del «pianeta rosso»

A pagina 5

Dramma sul Monte Bianco

**CORDATA DI OTTO RAGAZZI
PRECIPITA DAL GIGANTE**

A pagina 3

L'Unità

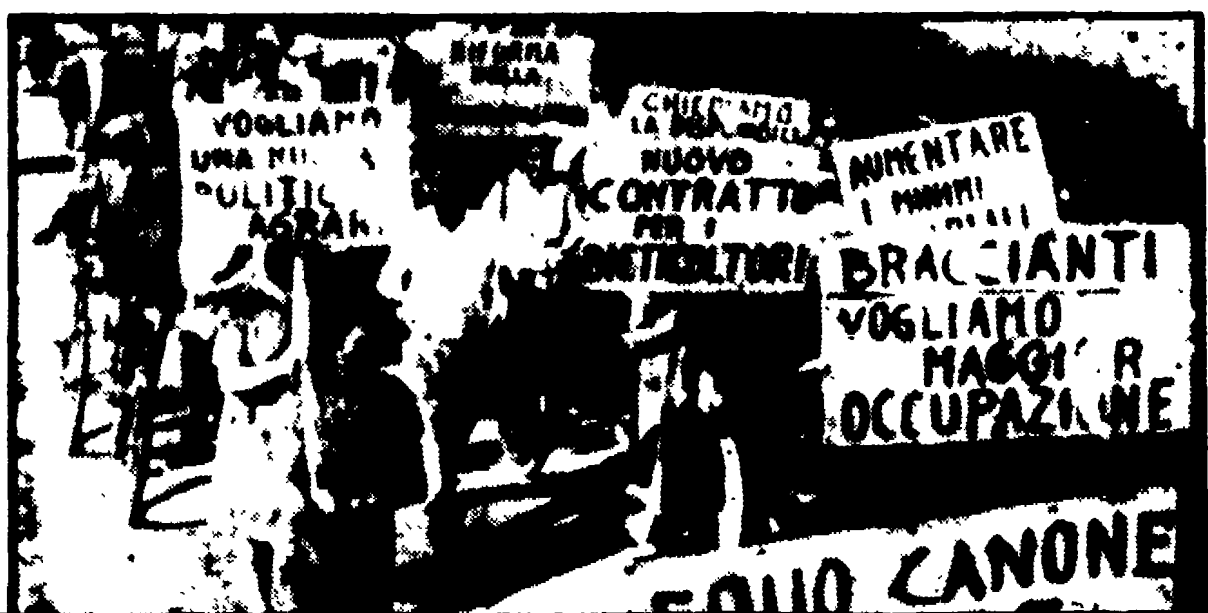
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

RUMOR HA PRESENTATO LA LISTA DEI MINISTRI

PRONTO IL GOVERNO D'ATTESA

per un paese che non può attendere

Oggi il giuramento e venerdì l'inizio del dibattito in Parlamento — Gli ultimi ostacoli nella spartizione delle poltrone — Il peso delle varie correnti democristiane nel nuovo gabinetto — Dichiarazioni di Lombardi sulle decisioni della direzione socialista



Braccianti in lotta in Emilia Braccianti e salariati fissi rafforzano la battaglia in tutta l'Emilia. A Ferrara sono stati programmati unitariamente 8 giorni di sciopero articolato, per il 7, 8, 12, 13, 14, 19, 20, 21 agosto, dopo la rottura della trattativa per il nuovo contratto. A Modena da oggi 72 ore di sciopero se dalla trattativa in corso non scaturirà un positivo accordo. Trattative anche a Forlì e Piacenza mentre nelle aziende bolognesi e del ravennate prosegue la lotta per conquistare accordi integrativi.

A PAGINA 4

Salari, prezzi e contingenza

TRADUCIAMO dunque in cifra tonda quest'ultimo aumento di due punti della scala mobile o contingenza: per un manovale dell'industria, ultima categoria, si tratterà di circa 720 lire al mese; per un impiegato di prima, saranno duemila lire. Basta raffrontare simili cifre irrisorie con i massicci aumenti dei prezzi negli ultimi mesi e ancora una volta si sarà dimostrato che la scala mobile è uno strumento puramente « difensivo » di un minimo potere di acquisto del salario, ma è per contro uno strumento assolutamente inefficace per difendere veramente salari e stipendi. Non c'è nemmeno bisogno di spendere molte parole per dimostrare questa verità: il pacchetto delle voci per calcolare il costo della vita, in funzione degli scatti della contingenza, è vecchissimo, assolutamente anacronistico. I consumi considerati sono quelli di un lavoratore di quasi vent'anni, che anni fa e per giunta sono considerati in modo riduttivo. Chiunque può facilmente fare un conto dei bisogni individuali di prima necessità del 1946 e del 1969 e toccare con mano la differenza.

Tutto questo va detto non per mettere sotto accusa la scala mobile che è quello che è, cioè un parametro che serve appena a rendere tangibili e a rivelare concretamente certe curve ascensionali dei prezzi che si verificano in maniera più brusca. Va detto piuttosto per rispondere ai giornali e alle note dei padroni e della Confindustria, cui lo scatto recente ha offerto un pretesto per collegare la « spinta inflazionistica » rivelatasi ancora una volta, ai « pericoli » rappresentati dalle richieste salariali avanzate dai sindacati in vista delle scadenze contrattuali di autunno.

Innanzitutto questi interessi commentatori dimenticano che il nuovo aumento di due punti della contingenza per il prossimo trimestre è solo la confessione — e soltanto parziale — dell'aumento del costo della vita già avvenuto nei tre mesi passati. Non quindi i paventati aumenti salariali sono all'origine della spirale inflazionistica, ma piuttosto questi aumenti devono intervenire a sanare i più dram-

matici effetti della inflazione strisciante provocata dalla continua, gravissima lievitazione dei prezzi, dall'intollerabile e generalizzato aumento del costo della vita alla cui origine sta la incontrollata corsa agli alti profitti. Non si può con tanta disinvoltura scambiare semplicemente causa e effetto del fenomeno, per trarre nuovi pretesti di compressione dei redditi dei lavoratori.

AFFETTI, servizi elementari come la luce o la benzina (in una società che ha rifiutato la scelta del trasporto pubblico), un consumo popolare come le sigarette, la scuola diventata ormai bisogno di primaria importanza, i generi alimentari all'ingrosso e al dettaglio: sono queste tutte le voci il cui costo non soltanto è aumentato ma continua a aumentare, e aumenta accelerando tanto che in questi primi sette mesi del 1969 (solo per riferirci all'indice rappresentato dalla scala mobile) si è già avuto uno scatto di cinque punti contro i tre punti complessivi del 1968.

A FRONTE di questa realtà che ha finito per svuotare sempre di più il potere di acquisto della moneta, colpendo duramente i lavoratori a reddito fisso, stanno i salari operai, i salari agricoli, gli stipendi impiegatizi. Sappiamo bene che oggi il grosso degli operai dell'industria (e proprio quelli che faticano di più, che sono addetti alle « catene » di montaggio con la qualifica di manovale, o le donne) guadagna fra le sessanta e le ottantamila lire al mese; che un bracciante spesso non tocca le cinquantamila lire mensili. Quando nelle città del « miracolo » economico due stanze costano anche trentamila lire di affitto, il trasporto incide per diecimila lire, e via elencando le voci essenziali di un bilancio familiare sia pure ridotto all'osso, è facile capire che una famiglia non può sopravvivere se in essa non lavorano almeno i due terzi dei componenti (compresi i minori sottratti alla scuola, molto spesso). D'altra parte però l'Italia, con oltre un milione di disoccupati — e

Dopo un mese esatto di crisi, è nato ieri il secondo governo Rumor. Un governo monocolor — democristiano, che in Parlamento potrà contare, oltre che sul voto del « Sudo crociato », sull'appoggio dei socialisti e dei socialdemocratici e sull'astensione repubblicana: una soluzione che non si esita a definire di attesa, quando i problemi del paese e delle istituzioni comporterebbero invece un impegno serio di iniziativa rinnovatrice. Rumor ha scelto la riserva nella tarda mattinata, recandosi al Quirinale alle 14.25. Le ultime, prevedibili difficoltà sono state quelle della distribuzione delle poltrone tra le correnti dc.

Poco dopo le 15 è stato diramato quindi il comunicato ufficiale sulla struttura del nuovo ministero. Ecco la lista dei ministri:

Presidente del consiglio: Mariano RUMOR;

Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord: Paolo Emilio TAVIANI;

Ministri senza portafoglio: Giorgio BO, Carlo RUSSO; Eugenio GATTO; Arnaldo FORLANI;

Affari Esteri: Aldo MORO; **Interni:** Franco RESTIVO; **Giustizia:** Silvio GAVA;

Bilancio e programmazione economica: Giuseppe CARON;

Finanze: Giacinto BOSCO; **Tesoro:** Emilio COLOMBO; **Difesa:** Luigi GUI;

Pubblica Istruzione: Mario FERRARI AGGRADI; **Lavori Pubblici:** Lorenzo NATALI;

Agricoltura e Foreste: Giacomo SEDATI;

Trasporti e aviazione civile: Remo GASPARI;

Poste e Telecomunicazioni: Athos VALSCETTI;

Industria, commercio e artigianato: Domenico MAGRI;

Lavoro e previdenza sociale: Carlo DONAT CATLIN;

Commercio con l'estero: Riccardo MISASI;

Marina mercantile: Vittorio COLOMBO;

Partecipazioni statali: Franco Maria MALFATTI;

Sanità: Camillo RIPAMONTI;

Turismo e spettacolo: Giovanni Battista SCAGLIA.

La composizione del ministero non ha destato grosse sorprese, anche se all'ultimo si sono registrati mutamenti significativi. Il dato di maggior rilievo sul piano politico — l'ingresso di Moro con il portafoglio degli Esteri — era stato getto negli ultimi due giorni di molte discussioni, ma veniva generalmente confermato. Si tratta di una soluzione alla quale alcuni hanno dato una caratterizzazione compromettente per il leader dell'opposizione interna dc e che invece le sinistre democristiane tendono a prescrivere sotto la legge di una « garanzia » per loro e per gli alleati socialisti. La distribuzione dei ministeri è avvenuta sulla base delle correnti: l'unica che è rimasta a bocca asciutta (e che sarà ripagata con i posti di sottosegretario) è stata quella di Sullo e Scaglia, « Nuova sinistra ». La parte del leone è stata fatta dai dorotei, che hanno Rumor ed otto ministri (Russo, Gava, Caron, Emilio Colombo, Ferrari Aggradi, Sedati, Valscetti e Magri), mentre ai fanfaniani sono

c. f.

Ugo Baduel

(Segue in ultima pagina)

Cosa c'è dietro la guerra di religione?



BELFAST — I pompieri tentano di domare gli incendi

Secondo notizie di un'agenzia cattolica

Il Vaticano all'oscuro del passato di Defregger?



Delegati al congresso del PCR

Sono già a Bucarest oltre 50 delegazioni di partiti comunisti e operai. Quella del PCI è guidata da Gian Carlo Pajetta, membro della Direzione e direttore dell'«Unità», ed è composta dai compagni Bellini, Pasquini e Stendardi. (Nella foto: Ceausescu accoglie Dolores Ibarruri, presidente del partito comunista spagnolo e il capo-delegazione del partito vietnamita dei lavoratori Nguyen Van Kinh).

CITTA' DEL VATICANO. Di fronte alla crescente indagine dell'opinione pubblica cattolica, e in vista delle dichiarazioni di Defregger sulla natura del passato del Vaticano, che la Santa Sede non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con la Germania nazista, si è aperto un dibattito che si è concluso con la decisione di Defregger di non essere più legato al Vaticano.

Con questa decisione si dà una notizia importante agli occhi della stampa cattolica. Defregger, che era stato fatto parte del fascismo tedesco e che nel corso dell'ultima guerra aveva collaborato con la Germania nazista, è stato espulso dal partito cattolico. La decisione è stata presa dal papa, che ha voluto dimostrare che il Vaticano non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con la Germania nazista. Defregger, che era stato fatto parte del fascismo tedesco e che nel corso dell'ultima guerra aveva collaborato con la Germania nazista, è stato espulso dal partito cattolico.

(Segue in ultima pagina)

Strangola moglie e due figli poi si uccide col gas



Un disegnatore tecnico disoccupato ha strangolato la moglie e i due figli, due bambini rispettivamente di 3 anni e di 3 mesi, poi si è ucciso lasciandosi asfissiare dal gas. La tragedia si è compiuta nella notte tra domenica e lunedì in un appartamento di via Carlo Felice 95 ma è stata scoperta solo nel primo pomeriggio di ieri. Adesso risulta difficile capire i motivi che hanno spinto l'uomo a portare a termine l'agghiacciante tragedia: molto probabilmente essi possono essere ricercati in un improvviso attacco di follia.

A PAGINA 6

ANCORA UNA NOTTE DI BATTAGLIA A BELFAST

Case in fiamme - I poliziotti accolti a colpi di bombe incendiarie - Un gran numero di feriti - A Dublino attentato contro la sede della TV

BELFAST, 5. Solo all'alba è tornata la calma nelle vie di Belfast, dopo una notte di scontri, devastazioni, bombe. I gravi motivi di natura sociale e politica, la discriminazione contro la minoranza cattolica, che è poi, di fatto, discriminazione antipopolare, che sono alla base dei gravi tumulti, continuano ad essere ignorati dalle autorità.

Al posto delle necessarie riforme vi è, ancora, soltanto la repressione con le reazioni che essa comporta. Repressione ancor più grave visto che utilizza ed è complice del fanatismo protestante.

I poliziotti, muniti di stolla grigia che fa da loro insegna in Hooker Street, nelle prime ore del mattino, erano stati assolti da fiamme alte sei metri, prodotte da una granatiera di bombe Molotov. E' stato questo fanatismo più spietato che non certo non il solo. Per tutta la sera gruppi di protestanti e di cattolici avevano continuato la lotta nelle vie ancora coperte dai detriti delle battaglie di sabato sera. E di domenica era tutta fretta di la Svezia, era in una zona, ha però fatto che non importa il conflitto a Belfast, e che intende fare affidamento sui tecnici poliziotti per la repressione di altri eventuali disordini. Così parte non intendeva che far ricorso ai cinquecento soldati britannici che fanno la guardia alle installazioni strategiche della zona. Da fonte governativa si è appreso che sia della possibilità di una forte reazione delle forze del possibile conflitto, si è discusso nella riunione di gabinetto di venerdì.

Alcuni uomini politici britannici e nordirlandesi hanno esortato il primo ministro Harold Wilson ad assumere la completa responsabilità della parte che il capitano Defregger avrebbe avuto nella storia del conflitto. Defregger, che era stato fatto parte del fascismo tedesco e che nel corso dell'ultima guerra aveva collaborato con la Germania nazista, è stato espulso dal partito cattolico. La decisione è stata presa dal papa, che ha voluto dimostrare che il Vaticano non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con la Germania nazista. Defregger, che era stato fatto parte del fascismo tedesco e che nel corso dell'ultima guerra aveva collaborato con la Germania nazista, è stato espulso dal partito cattolico.

Improvvisi dimissioni dell'ambasciatore USA a Roma



La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Nixon ha accettato le dimissioni di Gardner Ackley, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia. Non è stato ancora comunicato chi sarà il nuovo rappresentante degli USA a Roma. La notizia, accolta negli ambienti diplomatici con sorpresa, non è stata accompagnata da alcuna motivazione ufficiale. Da Washington si fa sapere soltanto che Ackley « renderà presto noti i suoi programmi futuri » mentre non risulta che a Roma sia già pervenuta la richiesta di gradimento per il diplomatico che dovrà succedere ad Ackley. Rientra nella prassi — come ha spiegato lo addetto stampa dell'ambasciata USA a Roma — da non interpellare — che gli ambasciatori presentino le proprie dimissioni all'inizio di ogni mandato presidenziale. Ma, per la verità, non rientra nella prassi ordinaria che il presidente le accetti così bruscamente e senza altra motivazione. Il fatto che la Casa Bianca non offra alcuna spiegazione appare abbastanza singolare e legittima gli interroganti degli ambienti politici e diplomatici sul retroscena della decisione di Nixon.

(Segue in ultima pagina)

